

Primarie Pd, Campagnoli si ritira e attacca Donini

L'ex assessore: non mi autocandido, ma non starò zitto. Cevenini: è l'ora di rimanere solo

SILVIA BIGNAMI

«HO deciso di non autocandidarmi alle primarie, ma non dite che mi ritiro. Forse parlerò meno, ma non starò zitto. *Good night and good luck*». Il passo indietro di Duccio Campagnoli arriva davanti alla platea della direzione Pd, ieri sera in via Rivani. Davanti al segretario Pd Raffaele Donini e al favorito delle primarie **Matteo Cevenini**. L'ex assessore regionale, che per primo aveva promosso l'apertura a Udc, civici e finiani (salvo poi accusare Cevenini di non parlare alla sinistra), non

correrà per Palazzo d'Accursio perché «credo che il risultato che abbiamo ottenuto sul programma non sia del tutto soddisfacente».

Una decisione già presa e comunicata ieri mattina a Donini. Pacato nei toni, Campagnoli non risparmia però stoccate al segretario, che parlando con Pierluigi Bersani aveva definito Campagnoli «uno che ne dice una al giorno». L'ex assessore sorride: «Caro Raffaele, avrei preferito che tu me lo dicessi di persona». Ma è soprattutto il percorso stabilito dai vertici, e il programma firmato

con la coalizione a non convincere l'ex assessore: «Perdonatemi, ma manca la rappresentazione di due questioni importanti: cosa fare per far vedere alla città che vogliamo voltare pagina e con chi vogliamo costruire il progetto di una nuova città». Ecco perché, continua, «non credo sarebbe utile un mio contributo costruttivo». Un passo indietro, ma non un «ritiro», secondo lui. «Non si ritirano le idee e le esperienze e cercherò per quanto potrà essere utile, di partecipare al lavoro che stiamo facendo».

Un annuncio atteso, che però

scuote i delegati. «Ora le primarie sono finte, una strada spianata a Cevenini» sibila l'ex consigliere comunale Emilio Lonardo. Il Cev, reduce da un dibattito con Gianfranco Pasquino e Sofia Ventura, sfodera fair play: «Condivisibile l'appello di Campagnoli all'apertura civica del Pd e all'allargamento». Ora, conclude, «devo stare solo qualche giorno per valutare cosa fare». Sorride, a denti stretti, anche Donini: «Campagnoli ha ragione. Il suo non è un ritiro: ha scelto di aiutare il centrosinistra. Si impegnerà per il programma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSO INDIETRO

L'ex assessore regionale Duccio Campagnoli non parteciperà alle primarie del Pd. L'annuncio ieri alla direzione del partito

